

l'esercizio privato affidato a una seria impresa, che corrisponda un buon canone, accetti un rigido capitolato e si impegni di eseguire, con le dovute modalità finanziarie e tecniche, gli indispensabili miglioramenti atti a far rifiorire queste che tutti vogliamo Terme mondiali.

Non verrà quest'Impresa che non è poi un sogno, uno zio d'America? Ebbene, niente paura: la soluzione Ferraris è lì apposta per toglierci dagli impicci, e togliercene bene.

Chiedo scusa, Ill.mo sig. Direttore, a Lei e al Pubblico di questa lunga chiacchierata, e rinnovandole sentiti ringraziamenti mi professo con profondo ossequio di Lei

Dev.mo

U. MORELLI.

Acqui, 4 Gennaio 1910.

Una interessante serata al Garibaldi

La fotografia a colori.

La sera del 10 Gennaio, il maggiore Pellerano, ben noto fra noi per alcuni suoi riuscitissimi studi fotografici, terrà una conferenza al teatro Garibaldi, trattando della *Fotografia a colori*.

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche riproducenti figure e paesaggi che avranno tutte le gradazioni dei colori fermati sulla lastra dalla sapiente opera dell'artista. A questa conferenza assisterà un inviato della casa Lumière di Lione la quale ha il vanto di aver perfezionato questa notevole forma d'arte.

Chi non vorrà assistere a questo spettacolo assolutamente nuovo per la nostra città?

La fotografia a colori proietta vita ed anima sulla figura umana e sul paesaggio, e con questo mezzo l'arte fotografica si eleva a novella dignità destinata al più grande successo. A questo annunzio, le donne in genere dovrebbero sussultare di gioia pensando che la loro immagine non avrà più l'uniforme apparenza scolorita delle fotografie consuete. Poiché i novelli Prometei hanno rapito al cielo i colori dell'iride, la donna potrà veder riprodotti sulla fotografia l'oro dei suoi capelli di seta, l'azzurro dei suoi occhi, il roseo delle sue labbra. Quando abbia visto e compreso, la donna distruggerà le statue degli eroi e dei genii, per elevare al cittadino Lumière una statua in tutte le piazze dell'universo. Così Lumière passerà alla posterità come Raffaello per avere eternato la vivente bellezza.

Non è improbabile che il maggiore Pellerano possa passare alla posterità... dopo il 10 Gennaio. Non so se gli uomini ammireranno del pari quest'arte che riprodurrà così fedelmente le fisionomie fatte più fosche e più scolorite dalle preoccupazioni volgari, ma il pensiero umano procede nella sua via luminosa trascurando le ammirazioni o le ostilità.

Che dire poi del paesaggio? Con quale meraviglia noi potremo sentire

tutta la poesia della luce opalina diffusa sul cielo di un tramonto? E con quale evidenza ci appariranno le vetuste pietre di un vecchio castello verberato da un sole estivo? Saranno piccoli quadretti che riprodurranno la magia di un sole meridiano sulla campagna, di un braccio di fiume specchiante ciuffi d'alberi o vecchie ruine, figure umane che animeranno il paesaggio nei momenti più varii della vita agreste.

Tutto questo spiegherà la sera del 10 gennaio il maggiore Pellerano. Quando poi si sappia che l'introito andrà a beneficio dell'istituendo padiglione per la cura della tubercolosi e a beneficio di due orfani il cui padre ufficiale di artiglieria morì travolto dal terremoto di Messina, la Cittadinanza accorrerà con slancio a compiere un'opera pia.

ARROW.

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato per Sabato 8 corr. alle ore 17.

Il nuovo comizio pro Terme — Oggi, 6 Gennaio, avrà luogo alle ore 14,30 al Politeama Garibaldi il pubblico comizio nel quale l'on. Maggiorino Ferraris ha accettato di trattare la questione termale in contraddittorio cogli oratori del partito socialista, che vennero designati nelle persone dei sigg. Boidi Geom. Paolo, Ottolenghi Avv. Raffaele, Reggio Giovanni.

Il comizio che sarà, non ne dubitiamo, improntato alla massima serenità di discussione, è presieduto dall'Avv. D. C. Eula che ha gentilmente accettato l'invito fattogli dal Comitato.

Fiori d'arancio — Domenica 2 corr. una nostra cara concittadina, la graziosa signorina Giuseppina Dotto, giurava fede di sposa al sig. Vittorio Pozzetti, tenente del 23° Artiglieria.

Noi inneggiamo con piacere al felice epilogo di un dolce idillio e facciamo alla simpatica coppia gli augurii sinceri di duratura felicità.

Pranzo sociale — I componenti la sezione acquese dei confederati fra i salariati Comunali e Provinciali d'Italia si raccoglieranno alle 12 del giorno 9 corr. a banchetto all'Albergo Vittoria.

All'allegra comitiva augurii di... buon appetito.

Per la conservazione dei resti dell'Acquedotto Romano — Nel giornale l'*Ancora* si invoca dal comune l'applicazione del divieto di estrazione della ghiaia in prossimità degli archi Romani, divieto che sembra non venga rispettato.

Ed io approvo la saggia misura, per quanto quel divieto di estrazione di qualche metro cubo di ghiaia mi faccia lo stesso effetto d'un grave ammalato di polmonite, curato da un medico, con semplici pastiglie per la tosse.

Mentre a valle degli archi si esige

tanto rispetto al monumento, a monte un rivolo d'acqua scorre perennemente lambendo e scavando gli archi stessi, e nessuno ha mai pensato che quello scalzamento continuo è certamente assai più dannoso di quei pochi metri di ghiaia estratti e che tale danno si potrebbe facilmente evitare con una diga a fior di terra che deviasse il corso d'acqua in tempo di magra, e l'obbligasse ad incanalarsi col corso maggiore. Le cose si fanno o non si fanno, diceva il marchese Colombi, e se si fanno si fanno come si devono fare.

Togliendo dagli archi quel rodimento continuo, in seguito alle piene si riempirà il vuoto lasciato dall'antico rivolo, e la stabilità del ricordo Romano avrà certamente di molto avvantaggiato.

Un antiquario.

Una serata danzante alla "Vittoria," — Sabato scorso nel salone della "Vittoria," ebbe luogo una elegantissima serata danzante che preludia alle nostre feste carnevalesche.

Un gaio sciame di signorine in ricche *toilettes*, spiranti freschezza e gioventù dai rosei volti incorniciati di chiome bionde e brune, tenne per una notte intera in festevole animazione alcuni baldi giovanotti della *estudiantina* universitaria e liceale.

Dovremmo fare noi i nomi delle piccole dee di giovinezza, scese a danzare nelle aiuole di un fantastico giardino immaginato da qualche poeta non decadente? Perché fra i giovanotti instancabili nella danza certo qualcuno era discepolo delle muse o se non era tale divenne sotto il fascino perturbatore di una trentina di occhi femminili.

Il cronista non registrerà nessun nome perchè preferisce tenersi gelosamente chiusi nel suo taccuino e nel suo petto, come se fossero un mazzo di viole primaverili. Se il lettore avesse potuto far capolino in quella sala, avrebbe sentito l'acutissimo aroma di quel profumo e se ne sarebbe tornato indietro barcollando per la violenta emozione.

Così le gentili signorine che lasciarono il tepore del caminetto famigliare per diffondere luce di giovinezza nel vasto salone, conserveranno a lungo i trofei ideali raccolti nel turbinare delle danze e nell'incessante omaggio di ammiratori galanti. Ma il cronista attende che tanta giocondità si rinnovi per rivivere ancora una volta la deliziosa ora fuggitiva.

Indecenza — E' questa la parola più adatta per qualificare la condizione del tratto di strada che attraversa il borgo Castiglia. Esso è addirittura impraticabile, pieno d'ogni sorta d'immondizie con un fango che in certi punti raggiunge l'altezza di 30 cm. Bisogna vedere per credere. Povera igiene!

Luce, luce! — Varii reclami giunsero alla Direzione del nostro giornale e all'Ufficio delle Guardie per la mancanza di luce in certi punti della città. Sappiamo di un Consigliere che ha mosso reclami per il fatto da noi lamentato.

Carnevale — Quest'anno si può dire che il Carnevale non è ancora cominciato che già è finito. Quindi la nostra gioventù si prepara a consacrare a questo mese di allegra spensieratezza tutta la sua briosità e festività per tempo.

Furti — Nella notte del 30 scorso Dicembre, un ignoto penetrava nella casa colonica di Parodi Matteo di Acqui, ma, disturbato, si dava a precipitosa fuga.

— Nella notte del 1° Gennaio, altro ignoto, data la scalata ad una finestra della casa colonica di Vassallo Giuseppe, rubava in un armadio un biglietto da L. 500.

L'Arma dei RR. Carabinieri sta facendo indagini.

Disgrazie mortali — Al bambino Rovetta Dorianno, da Bistagno, di anni 3, mentre si trastullava vicino al focolare, si appiccavano le fiamme alle vesti, per cui riportò sì gravi ustioni che poche ore dopo cessava di vivere.

— Certo Garitta Modesto, da Castelbolognino, di anni 47, assistendo in un cortile privato al giuoco delle boccie, tenuto da vari amici, imprudentemente attraversando il giuoco stesso, veniva colpito alla testa da una boccia, per cui in seguito a commozione cerebrale, dopo alcuni giorni moriva.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Armi-Velocipedi-Automobili
A. FUSI & C.
MIANO
Chiedere Catalogo Illustrato

GRANDE DEPOSITO ED ASSORTIMENTO

CERA OLAVRATA
MINIATA ed ORNATA
ACQUI
Drogheria C. GAMONDI - Corso Bagni



OLIO AMORETTI

PURO D'OLIVA

E' il migliore della Riviera

F. LI AMORETTI

in LAIGUEGLIA (Liguria)